



L'utilizzo dei fondi per
l'emergenza epidemiologica e
la certificazione del biennio
2021-2022 del Fondo funzioni
1' parte

23 marzo 2022



Programma delle due giornate

1' parte

- Utilizzo del fondone nel 2021
- La certificazione 2022 COVID-19
- L'utilizzo della quota vincolata dei Fondi 2020-2021 nell'anno 2022

2' parte

- Le FAQ della RGS e le risposte date ai Comuni dal Pareggio di bilancio
- La certificazione e la quota vincolata del risultato di amministrazione

Formazione IFEL *per i Comuni*

**L'utilizzo del fondone e
dei ristori specifici di
spesa**



Avanzo 2020 e 2021 del fondone e enti in disavanzo (c. 823 lb 2021)

La legge di bilancio 2021 prevede che le risorse del “fondone”, non utilizzate, confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione, non sono soggette ai limiti di cui agli articoli 897 e 898 della legge 145/2018, pertanto possono essere utilizzate, anticipatamente rispetto all’approvazione del rendiconto, anche dagli enti in disavanzo.

Il DL 4/2022 all’art. 13, comma 1 prevede tale deroga anche per l’anno 2022

Decreto sostegni TER: art. 13

Le risorse del fondo di cui all'articolo 1, comma 822, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 (**c.d. FONDONE**), sono **vincolate** alla finalità di ristorare l'eventuale **perdita di gettito e le maggiori spese, al netto delle minori spese**, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 anche nell'anno 2022 e le risorse assegnate per la predetta emergenza a titolo di ristori specifici di spesa che rientrano nelle certificazioni di cui all'articolo 1, comma 827, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e all'articolo 39, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, **possono essere utilizzate anche nell'anno 2022 per le finalità cui sono state assegnate.**

Decreto sostegni TER: art. 13

Le risorse di cui al primo periodo non utilizzate alla fine dell'esercizio 2022, confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e **non possono essere svincolate** ai sensi dell'articolo 109, comma 1-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e **non sono soggette ai limiti previsti dall'articolo 1, commi 897 e 898, della legge 30 dicembre 2018, n. 145**. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

...

Gli enti locali che utilizzano le risorse di cui al comma 1 nell'anno 2022 sono tenuti a inviare, utilizzando l'applicativo web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, entro il termine perentorio del **31 maggio 2023**

Decreto sostegni TER: art. 13 c. 6

Il medesimo articolo prevede la possibilità, anche per l'anno 2022, di utilizzare la **quota libera del risultato di amministrazione e i proventi dei permessi di costruire per le spese connesse all'emergenza epidemiologica**

Rif. Normativo

All'articolo 109, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le parole *«limitatamente agli esercizi finanziari 2020 e 2021»*, ovunque ricorrano, sono sostituite dalle seguenti: *«limitatamente agli esercizi finanziari 2020, 2021 e 2022»*.

Fondone: quali utilizzi

L'utilizzo delle risorse Covid deve rispettare criteri di rigore, come sempre seguiti dagli enti locali, e dimostrare l'inerenza con il Covid.

Tra le misure più utili rientrano:

- ☐ la copertura di minori entrate tributarie e tariffarie;
- ☐ Copertura di maggiori spese per l'emergenza
- ☐ contributi alle imprese maggiormente colpite dalla pandemia in termini di pregiudizio economico;
- ☐ contributi alle società partecipate, per compensare minori ricavi e maggiori costi dovuti alla pandemia (attenzione al divieto di soccorso finanziario, ex art. 14 Dlgs 175/2016
- ☐ contributi alle famiglie in stato di disagio economico a seguito della pandemia.

No contributi “a pioggia”. Sì a criteri di inerenza con il Covid.

Agevolazioni imprese da Enti locali

Il DL Rilancio 2020 consentiva, anche per il 2021, agevolazioni alle imprese:

- ☐ **Sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali (o tariffarie)**
- ☐ Garanzie sui prestiti
- ☐ Tassi d'interesse agevolati per i prestiti
- ☐ Ricerca e lo sviluppo in materia di COVID-19
- ☐ Investimenti per le infrastrutture di prova e *upscaling*
- ☐ Investimenti per la produzione di prodotti connessi al COVID-19
- ☐ Sovvenzioni per il pagamento dei salari dei dipendenti per evitare i licenziamenti durante la pandemia di COVID-19

Agevolazioni imprese da Enti locali

Gli aiuti:

- ☐ non possono essere concessi alle imprese che erano già in difficoltà alla data del 31 dicembre 2019.
- ☐ sono concessi entro e non oltre il 31 dicembre 2021 (quelli sotto forma di agevolazioni fiscali entro il termine di presentazione della dichiarazione fiscale relativa all'annualità 2021).
- ☐ Scontano, di norma, la disciplina relativa agli aiuti di Stato
- ☐ Sono finanziati con risorse proprie degli Enti, anche trasferite dallo Stato

Delibera Corte dei Conti Sezione Autonomie n. 18/2020

La Sezione delle Autonomie ha redatto le “Linee di indirizzo per i controlli interni durante l’emergenza da Covid-19”, con delibera n. 18/2020/INPR e dedicate “agli amministratori pubblici in quanto responsabili del proprio sistema di controllo interno, a tutti gli organi di controllo interno e, in particolare, a quelli di revisione economico-finanziario degli enti territoriali»

Si veda in particolare il paragrafo destinato ai controlli e alle verifiche degli organismi partecipati.

CDC EMILIA ROMAGNA 130/2021/par sostegno attività economiche

La Sezione Regionale Emilia-Romagna di Controllo della Corte dei Conti si esprime su vincoli e modalità per l'attuazione da parte degli enti locali delle politiche di sostegno alle attività locali in difficoltà in conseguenza allo stato di emergenza sanitaria tramite l'erogazione di contributi economici a fondo perduto.

- No a interventi di carattere preventivo
- Si giustifica in caso di indigenza e disagio sociale
- L'ente si deve dare dei criteri, preferibilmente regolamentari
- Necessità di rispettare la disciplina europea in materia di aiuti di Stato
- Applicazione della disciplina sugli obblighi di pubblicazione

Corte dei Conti Lombardia Deliberazione n. 26/2022

La deliberazione affronta il tema dei **contributi economici a famiglie**, che ricorda agli Enti la necessità di motivare e dimostrare la correlazione tra entità della sovvenzione e la finalità pubblica perseguita.

Nei provvedimenti di attribuzione di benefici pubblici va verificata la congruità della spesa, giacché la facoltà rimane “subordinata ai limiti imposti da disposizioni di legge dirette al contenimento della spesa pubblica ed alle prescrizioni richieste dai principi contabili per garantire la corretta gestione delle risorse pubbliche”

Agevolazioni TARI

Le agevolazioni alle utenze non domestiche (chiuse durante il *lockdown*) possono essere concesse con riduzione sulla tariffa in base a criteri di inerenza con il COVID-19 o sotto forma di contributo.

Le prime devono essere adottate entro il termine per l'approvazione dei bilanci.

Le altre possono essere erogate anche successivamente, «scontando» la disciplina degli aiuti alle imprese e restano assoggettate alle procedure della l. 241/90 (art. 12) e a quelle in materia di trasparenza.

Agevolazioni TARI UD

L'art. 53, comma 1 del D.L. n. 73/2021, che ha una dotazione complessiva di 500 milioni di euro per il solo anno 2021 e che è finalizzato all'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie che versano in stato di bisogno per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche. Tali risorse possono essere utilizzate anche per concedere agevolazioni TARI alle utenze domestiche

Contributi alle imprese e RNA

Gli enti locali che erogano i contributi Covid alle imprese devono seguire la procedura prevista dal portale Registro Nazionale Aiuti di Stato. In merito si vedano le FAQ del Ministero della Coesione e dell'Agenzia delle Entrate, secondo le indicazioni dello specifico regolamento. Ai contributi COVID-19, non va applicata la ritenuta del 4% ai sensi dell'art. 10-bis del D.L. 137/2020, né l'imposta di bollo sull'istanza.

DI 77: perdita partecipate

Il comma 6-bis dell'art. 10 prevede che, in considerazione degli effetti economici della pandemia, **l'esercizio 2020** non si computa ai fini dell'applicazione dell'art. 21 del TUSP (D.Lgs. n. 175/2016).

Il medesimo art. 21 stabilisce che le amministrazioni pubbliche partecipanti devono accantonare nell'anno successivo, in apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo della società partecipata non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione della partecipazione.

La disposizione non si applica a Aziende speciali e Istituzioni.

Si tratta di una facoltà e non di un obbligo di legge

La perdita non deve necessariamente essere legata al COVID-19

Formazione IFEL *per i Comuni*

Le rettifiche alla certificazione COVID- 19 (cenni)



La rettifiche operate dal MEF

In questa sede non si analizzano le rettifiche operate, a fini statistici, per il riparto della quota di saldo del fondone 2021.

In questa sede rilevano solo le rettifiche o le richieste di integrazione che potrebbero determinare errori sulla compilazione della certificazione 2022:

- ☐ Importi con segno negativo: erano ammessi solo per le colonne a1) e b1) o previa autorizzazione del MEF
- ☐ Mancata valorizzazione della colonna «accertamenti 2020»
- ☐ Errata valorizzazione politiche autonome
- ☐ Mancata o insufficiente valorizzazione, tra le minori spese, tra cui l'FCDE
- ☐ Errata valorizzazione della sezione “avanzo vincolato al 31/12/2020 - Ristori specifici di spesa non utilizzati”

Le segnalazioni MEF di interesse

Tra le anomalie riscontrate sono rientrate anche le maggiori spese:

- ☐ Personale
- ☐ Beni e servizi
- ☐ Contributi a imprese e famiglie
- ☐ Fpv parte corrente
- ☐ Investimenti

Le segnalazioni non hanno dato luogo a rettifiche immediate quanto a richieste di chiarimenti.

La comunicazione sui ristori specifici di spesa

La RGS ha diffuso il 10 novembre scorso un comunicato in cui si evidenzia che il Modello RISTORI COVID-19/2021 ripropone l'elenco dei ristori di spesa considerati ai fini della certificazione per l'anno 2020 e prospetta per ciascuno di essi due importi:

❑ **il primo importo** è tratto dalla sezione “Avanzo vincolato al 31/12/2020 - Ristori specifici di spesa non utilizzati” del Modello CERTIF-COVID-19 relativo all'anno 2020 e rappresenta, dunque, la quota del ristoro di spesa non utilizzata nell'anno 2020 così come presente nella certificazione inviata dagli enti. Nel caso di enti inadempienti all'invio della certificazione al 31.07.2021 il primo importo risulta pari a zero;

❑ **il secondo importo** rappresenta la quota non utilizzata dei ristori specifici di spesa 2020 ritenuta dalla RGS coerente con le risultanze della Sezione 2 del Modello COVID-19 relativo all'anno 2020. La quota è stata rideterminata per tutti gli enti che, assegnatari di ristori specifici di spesa 2020 **non hanno valorizzato la Sezione “Avanzo vincolato al 31/12/2020 - Ristori specifici di spesa** non utilizzati e non hanno iscritto maggiori spese nella Sezione 2 del Modello COVID-19 relativo all'anno 2020, nonché **in tutti i casi dove la valorizzazione della predetta Sezione “Avanzo vincolato al 31/12/2020 - Ristori specifici di spesa non utilizzati” è avvenuta per un valore inferiore all'importo negativo del rigo “Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)”**.

La comunicazione sui ristori specifici di spesa

Nei casi di incoerenza, sono state considerate come totalmente non utilizzate in primo luogo le assegnazioni delle voci:

- ☐ “Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne”,
- ☐ “Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020”
- ☐ “Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)”
- ☐ “Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)”

in quanto le rispettive assegnazioni/erogazioni sono intervenute a fine esercizio finanziario.

La comunicazione sui ristori specifici di spesa

Nel prendere visione del Modello RISTORI COVID-19/2021, gli enti locali devono verificare gli importi dei singoli ristori di spesa 2020 non utilizzati al 31.12.2020 così come eventualmente **rideterminati** dalla Ragioneria Generale dello Stato e a fornire all'indirizzo di posta elettronica pareggio.rgs@mef.gov.it le eventuali rettifiche necessarie.

Tali informazioni dovranno pervenire all'indirizzo di posta elettronica sopra indicato entro il termine del **31 gennaio 2022**.

Decorso il termine stabilito, **la quota non utilizzata nell'anno 2020 dei ristori specifici di spesa 2020 sarà considerata ai fini della certificazione 2021 così come rideterminata dalla Ragioneria Generale dello Stato.**

<https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE->

[l/e_government/amministrazione_locales/pareggio_bilancio/citt_metropolitane_province_e_comuni/comunicato_relativo_al_modello_ristoricovid_19_2021/index.html](https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e_government/amministrazione_locales/pareggio_bilancio/citt_metropolitane_province_e_comuni/comunicato_relativo_al_modello_ristoricovid_19_2021/index.html)

La rettifiche operate dal MEF: errata valorizzazione ristori di spesa

L'incoerenza può essere:

❑ **TOTALE** per gli enti che pur risultando assegnatari di ristori specifici di spesa presentano il Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al lordo dei ristori uguale a zero. In questo caso si impone che la colonna Avanzo vincolato al 31/12/2020 - Ristori specifici di spesa non utilizzati debba essere pari al totale dei ristori di spesa assegnati;

❑ **PARZIALE** per gli enti per i quali il Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F) è superiore, in termini assoluti, ai ristori di spesa non utilizzati dichiarati. In questo caso si impone che colonna Avanzo vincolato al 31/12/2020 - Ristori specifici di spesa non utilizzati debba essere pari in valore assoluto all'importo risultante al Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F).

La rettifiche operate dal MEF: incoerenza totale

Esempio con rettifica TOTALE

Totale minori e maggiori spese derivanti da COVID-19 (D)					-	-
Ristori specifici spesa (E)						100
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)					-	100

Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	25
Totale	25

L'importo viene riportato a 100

La rettifiche operate dal MEF: incoerenza parziale

Esempio con rettifica parziale

						50
Totale minori e maggiori spese derivanti da COVID-19 (D)					-	50
Ristori specifici spesa (E)						100
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)					-	50

Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	25
Totale	25

L'importo viene riportato a 50

Formazione IFEL
per i Comuni

**La certificazione
COVID-19 per il 2021**



Certificazione covid 2021: il link

Il nuovo modello è stato pubblicato nei tempi previsti, a fine ottobre 2021 ed approvato con Decreto n. 273932 del 28 ottobre 2021. Resta confermato il termine di invio della certificazione per il 31 maggio 2022 (per il rendiconto non è prevista alcuna proroga).

https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e_government/amministrazione_locales/pareggio_bilancio/citt_metr_opolitane_province_e_comuni/DM20211028/

Certificazione covid 2021: le modifiche

Le modifiche:

- ☐ Integrazione con le voci non utilizzate dei ristori specifici di spesa 2020
- ☐ Neutralizzazione delle entrate straordinarie 2021 (quelle 2019 sono già state evidenziate nella precedente certificazione)
- ☐ I dati 2019 saranno quelli «certificati» dal MEF
- ☐ Integrazione, per alcuni enti, di voci 2020 non confluite nella precedente certificazione (fondo aree interne)
- ☐ I permessi di costruire: rivista la quota di moltiplicatore che agevola gli enti che hanno registrato perdite sulla quota «corrente»

Certificazione covid 2021: le cautele

Le avvertenze:

- ☐ Attenzione alle perdite massime di entrata: ci sono i ristori specifici
- ☐ Ristori di spesa non utilizzati: oltre alla quota 2021 ci sono quelli del 2020 da riportare
- ☐ Tari: si inseriscono le spese TARI 2021 – non quelle 2020 (tabella 1)
- ☐ Quote vincolate extra certificazione: Mutui CPD Mef e contratti continuativi quota 2022

Il modello 2021

Il modello 2021 (decreto MEF 273932 del 28/10/2021) svolge anche una importante funzione di certificazione complessiva, vale a dire riferita al biennio 2020-2021:

- ❑ contiene elementi informativi in grado di operare un'esaustiva ricognizione circa l'acquisizione e l'utilizzo, negli anni 2020 e 2021, delle risorse stanziare per il fondo in questione
- ❑ Analizza l'impiego della quota 2020 non utilizzata ma resa disponibile per l'anno 2021 sotto forma di avanzo vincolato

Link:

https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e_government/amministrazione_locales/pareggio_bilancio/index.html

Certificazione covid-19 2021: effetto delle rettifiche

- ☐ La certificazione, nel prendere i dati del 2019, caricherà i dati già rettificati dal MEF, come da «confronto» e consultazione con l'ente a seguito delle rettifiche.
- ☐ Non vengono invece presi i dati rettificati ai fini del riparto del saldo 2021 del fondone.
- ☐ Bisognerà in ogni caso tenere presente di alcune valutazioni già operate ai fini di tale riparto, analizzando con maggior rigore gli effetti delle politiche autonome, delle agevolazioni e delle minori spese

Il modello 2021

Gli enti SOGGETTI a certificazione COVID/19 per l'anno 2021 sono:

- ❑ Gli enti beneficiari di risorse 2021 (Fondo ex art. 106 anno 2021 e ristori specifici di spesa 2021)
- ❑ Gli enti con Fondo ex art. 106 e ristori specifici di spesa confluiti in avanzo al 31/12/2020.

Gli anni messi a confronto nel modello sono il 2021 e il 2019.

Il modello 2021

❑ La certificazione va inviata **entro il 31 maggio 2022**: i modelli COVID-19/2021, COVID-19-Delibere/2021, CERTIF-COVID-19/2021 e CERTIF-COVID-19/A/2021 sono acquisiti tramite l'apposita applicazione web <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>

❑ I dati richiesti devono essere espressi in euro e **non sono ammessi valori negativi o con decimali**.

❑ Gli enti locali per i quali, a seguito della dichiarazione di **dissesto**, sono sospesi i termini per la deliberazione del bilancio, sono tenuti, comunque, ad assolvere gli obblighi riferiti alla compilazione del modello nei termini

Il modello Covid-19 2021: la sezione entrata

Nel modello COVID 19/2021 il confronto è tra i dati 2021 e quelli del 2019 che sono precaricati (nella versione già rettificata) con l'eccezione dell'Addizionale Irpef che si vede in seguito

	Accertamenti 2021 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2021 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche 2019 (b1)	Differenza (c)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2021 rispetto al 2019) (d)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2021 rispetto al 2019) (e)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19 - 2021) (f)	Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)	Variazioni entrate (h)
Imposte, tasse e proventi assimilati										-

La parte finale della sezione Entrate sarà identica a quelle del 2020

Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 (A)	-
Ristori specifici entrata (B)	
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	-

Il modello Covid 19 2021: la sezione Entrata

Cosa non si indica:

- ☐ TARI sia in regime tributario che in regime tariffario (se contabilizzata a bilancio)
- ☐ Le entrate del titolo II
- ☐ Le entrate del Titolo IV, V e VI con l'eccezione dei permessi di costruire per i quali si prende in considerazione la sola parte corrente (senza la quota di moltiplicazione dello scorso anno)

Il modello Covid 19/2021: la sezione Entrata

Accertamenti di natura straordinaria/Rettifiche

Al fine di confrontare gli accertamenti 2021 e gli accertamenti 2019 con riferimento alle sole entrate ordinarie, gli enti sono tenuti a compilare la colonna (a1) inserendo, esclusivamente con segno positivo, l'importo della quota parte degli accertamenti 2021 di cui alla colonna (a) derivante da **entrate straordinarie** che hanno interessato il bilancio dell'ente nell'esercizio 2021. Per tali si intendono:

- ☐ entrate straordinarie si intendono entrate accertate nel 2021 e non presenti anche nell'esercizio 2019
- ☐ accertamenti registrati nel 2021 ma inerenti ad entrate relative ad esercizi precedenti.

Il modello Covid 19/2021: la sezione Entrata

Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2021 rispetto al 2019)

Gli enti che hanno adottato politiche autonome nell'anno 2020, ipotizzando che le stesse continuino a produrre i loro effetti anche nel 2021, troveranno dati pre-compilati e automaticamente prospettati dal sistema, così come eventualmente rettificati in coerenza alle formali comunicazioni trasmesse con nota a firma del Ragioniere Generale dello Stato nell'anno 2021

Il modello Covid 19/2021: la sezione Entrata

Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2021 rispetto al 2019)

I correttivi statistici al modello della certificazione COVID-19, trasmesso dagli enti locali entro il 31 maggio 2021, sono stati adottati dal MEF esclusivamente per i criteri di riparto del saldo delle risorse disponibili per l'anno 2021

Queste misure non influiscono in alcun modo sulla validità e correttezza della certificazione inviata dagli enti locali e/o sulla quota che l'ente ha vincolato nel risultato di amministrazione 2020.

Il modello Covid 19/2021: la sezione Entrata

Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2021 rispetto al 2019)

I dati precompilati dal sistema sono comunque modificabili in caso di ulteriori (rispetto a quelle già deliberate nel 2020 con effetti anche sul gettito 2021) politiche autonome adottate nel 2021.

Gli enti che hanno deliberato nel 2021 ulteriori aumenti di aliquote e/o tariffe con effetti sull'esercizio 2021, sono tenuti ad indicare l'importo stimato, in sede di predisposizione della delibera, del maggior gettito 2021 derivante dall'ulteriore aumento di aliquote e/o tariffe con segno positivo, aumentando il valore pre-compilato di un importo pari a tale maggior gettito.

Il modello Covid 19/2021: la sezione Entrata

Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2021 rispetto al 2019)

I dati relativi alle politiche autonome adottate e certificate dagli enti nel 2020, prospettati pre-compilati dal sistema, sono modificabili **solo in aumento**.

Qualora le politiche autonome adottate nel 2020 non producano più i loro effetti nel 2021, sono tenuti ad indicare l'importo stimato del minor gettito 2021 rispetto al 2020 nell'apposita colonna **(e) Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2021 rispetto al 2019)**.

Il modello Covid 19/2021: la sezione Entrata

Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2021 rispetto al 2019)

Gli enti che hanno deliberato aumenti di aliquote e/o tariffe con effetti sull'esercizio 2021 sono tenuti ad inserire, all'interno del modello **COVID-19-Delibere/2021**, e per ciascuna voce dei codici di V, IV e/o III livello editabile:

☐ le informazioni relative al numero e alla data del provvedimento (Delibera o Decreto) che ha introdotto l'aliquota e/o la tariffa in vigore nel 2021,

☐ le informazioni relative al numero e alla data del provvedimento (Delibera o Decreto) che ha introdotto l'aliquota e/o tariffa pre-vigente.

Il modello Covid 19/2021: la sezione Entrata

Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2021 rispetto al 2019)

Valgono le analoghe considerazioni fatte sugli aumenti. Il modello «suppone» che si siano confermate le medesime misure del 2020. In caso contrario, si rettifica, con segno positivo, se si è ulteriormente ridotto (o introdotto riduzioni) o si compila la colonna degli aumenti se la misura di riduzione è stata soppressa nel 2021

Il modello Covid 19/2021: la sezione Entrata

Politica autonoma (agevolazioni COVID-19 - 2021)

Gli enti che hanno deliberato agevolazioni con effetti sull'esercizio 2021, sono tenuti ad indicare l'importo stimato, in sede di predisposizione della delibera, del minor gettito 2021 derivante dalle agevolazioni con segno positivo.

Gli enti che hanno deliberato agevolazioni specifiche per l'emergenza epidemiologica da COVID-19 sono tenuti, altresì, ad inserire, all'interno del modello **COVID-19-Delibere/2021** le informazioni necessarie

Il modello Covid 19/2021: la sezione Entrata

Politica autonoma (agevolazioni COVID-19 - 2021)

Il sistema riporta, in automatico, la quota di competenza di ciascun ente calcolata sulla base dei seguenti criteri:

- ☐ IMU e TASI: 2% gettito 2019;
 - ☐ Imposta/Contributo di soggiorno e Contributo di sbarco: importo assegnato ai sensi dell'articolo 25, comma 1, decreto legge n. 41/2021;
 - ☐ TOSAP/COSAP comuni: importo assegnato ai sensi dell'articolo 9-ter, decreto legge n. 137/2020;
 - ☐ TOSAP/COSAP province e città metropolitane: 20% gettito 2019
 - ☐ Tassa sulle concessioni comunali: 20% gettito 2019;
 - ☐ Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni: 20% gettito 2019;
 - ☐ Proventi da concessioni su beni e Fitti, noleggi e locazione: 20% gettito 2019,.
- Si precisa che, per le restanti voci di entrata, la voce è vuota e non editabile.

Il modello Covid 19/2021: la sezione Entrata

Colonna Variazioni entrate

Nel caso di valorizzazione delle Agevolazioni COVID-19 – 2021, il sistema riporta, in automatico, i risultati delle seguenti formule:

- se Politica autonoma (agevolazioni COVID-19 - 2021) (f) $\leq$ Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g):
 - Differenza (c) - Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2021 rispetto al 2019) (d) + Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2021 rispetto al 2019) (e);
- se Politica autonoma (agevolazioni COVID-19 - 2021) (f) $>$ Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g):
 - Differenza (c) - Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2021 rispetto al 2019) (d) + Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2021 rispetto al 2019) (e) + (Politica autonoma (agevolazioni COVID-19 - 2021) (f) - Perdita massima agevolazioni COVID-19 riconoscibile (g)).

Il modello Covid 19/2021: la sezione Entrata

I ristori specifici di entrata

- ☐ ristoro minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata IMU settore turistico;
- ☐ ristoro delle minori entrate 2021 derivanti dall'esenzione IMU per il settore dello spettacolo;
- ☐ ristoro delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata IMU relativa agli immobili posseduti dai soggetti passivi ex all'articolo 1, commi da 1 a 4, decreto legge n. 41/2021;
- ☐ ristoro parziale ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno, contributo di soggiorno e contributo di sbarco;
- ☐ ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP);
- ☐ quota parte a compensazione della riduzione dei ricavi tariffari TPL

NEW: Dati da F24 Addizionale e IMU

Ragioneria Generale dello Stato rende noti i dati della:

- ❑ quota Addizionale Irpef 2021 che riporterà in automatico nella colonna a) della certificazione Fondi Covid 2021, nel confronto con i dati 2020
- ❑ Quota IMU 2021 che riporterà in automatico nella colonna a) della certificazione Fondi Covid 2021, nel confronto con i dati 2019
- ❑ Quota IPT (Provincie) che riporterà in automatico nella colonna a) della certificazione Fondi Covid 2021, nel confronto con i dati 201
- ❑ Quota RC AUTO (Provincie) che riporterà in automatico nella colonna a) della certificazione Fondi Covid 2021, nel confronto con i dati 2019

NEW: Dati da F24 Addizionale e IMU

Il link

https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/e_government/amministrazione_locales/pareggio_bilancio/citt_metropolitane_province_e_comuni/comunicato_F24_ACI/

Documenti

- ↓ [Tabella 1 - IMU-TASI 2019-2021](#) (formato XLSX - dimensione 463 Kb)
- ↓ [Tabella 2 - Gettito Addizionale Irpef 2020-2021](#) (formato XLSX - dimensione 386 Kb)
- ↓ [Tabella 3 - IPT anni 2019-2021](#) (formato XLSX - dimensione 14 Kb)
- ↓ [Tabella 4 - RC Auto 2019-2021](#) (formato XLSX - dimensione 14 Kb)

Certificazione covid 2021: addizionale Irpef

A differenza delle altre voci della colonna 2019, per le quali si prendono i dati delle certificazioni, già rettificate, di quella annualità, per la voce “Addizionale comunale IRPEF” sono presi in considerazione i dati prospettati nella colonna (a) “Accertamenti 2020” del modello COVID-19 relativo alla certificazione del 2020.

Le variazioni di aliquote che producono effetti sul gettito 2021 sono relative all’anno d’imposta 2020 rispetto al precedente.

Quindi il confronto viene fatto con le riscossioni dell’anno 2020

Certificazione covid 2021: addizionale Irpef

Esempio Comune che ha adottato politiche autonome nel 2020 (adottate nel 2019) - per semplicità non si evidenziano minori entrate

Certificazione 2020

Addizionale 2020 3.000

Addizionale 2019 2.200

Politiche autonome 2020 (adottate nel bilancio 2019): 800

Differenza: 0 minore entrata

Certificazione 2021

Addizionale 2021: 3.000

Addizionale 2020: 3.000

Politiche autonome: nessuna nel 2021 (adottata nel bilancio 2020)

Differenza: 0 minore entrata

Certificazione covid 2022: addizionale Irpef

Esempio Comune che ha adottato politiche autonome nel 2021 (adottate nel 2020) - per semplicità non si evidenziano minori entrate

Certificazione 2020

Addizionale 2020 2.200

Addizionale 2019 2.200

Politiche autonome nessuna nel 2020 (adottate nel bilancio 2019)

Differenza: 0 minore entrata

Certificazione 2021

Addizionale 2021: 3.000

Addizionale 2020: 2.200

Politiche autonome: 800 nel 2021 (adottata nel bilancio 2020)

Differenza: 0 minore entrata

Il modello Covid 19/2021: la sezione Spese

- ❑ Le voci riguardanti i dati della Sezione 2 Spese sono pre-compilate nel caso di Rendiconto 2021 trasmesso a BDAP-Bilanci Armonizzati: fonte DCA
- ❑ I dati sono pre-compilati anche se il rendiconto è stato inviato con stato di approvazione provvisorio (es. preconsuntivo o approvato dalla Giunta)
- ❑ Se i dati non sono presenti in BDAP, ciascun ente locale è tenuto ad inserire gli impegni di spesa a tutto il 31 dicembre 2021.

Il modello Covid 19/2021: la sezione Spese

- ❑ I dati relativi a FCDE, FPV di parte corrente e capitale vengono recuperati dalla BDAP come previsioni definitive assestate
- ❑ Questi dati non incidono però sulla certificazione, ma sono posti solo a titolo informativo

Ad incidere sulla certificazione sono infatti solo le minori e maggiori spese dichiarate nelle apposite colonne

Il modello Covid 19/2021: la sezione Spese

- ❑ In caso di trasmissione successiva alla BDAP rispetto all'inserimento manuale, i dati saranno sovrascritti fino a quando l'ente non ha acquisito il modello CERTIF-COVID-19/2021
- ❑ Le voci riguardanti i dati gestionali di competenza 2019 sono pre-compilate e non modificabili
- ❑ Gli enti che, pur essendo stati tenuti all'invio non risultano aver acquisito il modello COVID-19 per l'anno 2020, sono tenuti all'acquisizione, previa richiesta di apertura alla casella di posta elettronica pareggio.rgs@mef.gov.it e conseguente autorizzazione.

Il modello Covid 19/2021: la sezione Spese

Minori spese 2021 COVID-19

Occorre indicare, per ogni singola tipologia di spesa, le minori spese per l'anno 2021 rilevate a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Esempio: minori spese per utenze o buoni pasto derivanti dalla chiusura degli uffici, per mensa scolastica in ragione della mancata fornitura dei pasti, ecc.

Il modello Covid 19/2021: la sezione Spese

FCDE

Occorre indicare la riduzione dello stanziamento definitivo per l'esercizio 2021 nel bilancio di previsione 2021-2023, rispetto allo stanziamento definitivo 2019 del bilancio di previsione 2019-2021, imputabile alle variazioni (riduzioni) direttamente correlate alle variazioni (riduzioni) delle entrate proprie coperte con le risorse del fondone 2020, confluite in avanzo vincolato al 31/12/2020, e con le risorse del fondone 2021

Il modello Covid 19/2021: la sezione Spese

FCDE

Ai fini della certificazione, rileva, pertanto, fra le minori spese, la riduzione dello stanziamento definitivo del FCDE derivante dalla sostituzione delle entrate normalmente reperite dall'ente (entrate proprie), oggetto di accantonamento al richiamato Fondo, con le entrate provenienti da risorse statali.

Il modello Covid 19/2021: la sezione Spese

Maggiori spese COVID-19

Personale: a tempo determinato e/o interinale per finalità strettamente connesse all'emergenza (es. polizia municipale) e limitatamente alla durata della medesima emergenza; è esclusa la spesa di personale per l'ordinaria attività amministrativa degli Enti. Rientrano tra le spese ammissibili anche gli straordinari al personale a tempo indeterminato per le finalità connesse all'emergenza

Il modello Covid 19/2021: la sezione Spese

Maggiori spese COVID-19

Beni e servizi: dispositivi di sicurezza e per il distanziamento, materiale per la sanificazione/servizi di igienizzazione, plexiglass, ecc., nonché noleggio macchinari sanificazione e/o scuolabus per potenziamento servizi trasporto

Il modello Covid 19/2021: la sezione Spese

Maggiori spese COVID-19

Investimenti: pc e dispositivi per smart working/didattica a distanza, inclusi gli oneri per il potenziamento delle connessioni, tramezzi per garantire distanziamento, gazebo, rifacimento infissi per ricambio d'aria, impianti areazione, tinteggiatura con vernici igienizzanti, e ogni caso, interventi, che possano essere considerati **piccoli** investimenti di adeguamento di spazi e locali

Il modello Covid 19/2021: la sezione Spese

Maggiori spese COVID-19

Trasferimenti correnti e contributi investimenti: contributi a imprese, famiglie e istituzioni sociali private in difficoltà economica conseguente all'emergenza epidemiologica; restano esclusi contributi non strettamente legati all'emergenza (es. pubblicazioni libri e manifestazioni culturali).

Il modello Covid 19/2021: la sezione Spese

Maggiori spese COVID-19 - Trasferimenti:

- ☐ le agevolazioni TARI adottate nel 2021 a valere sui ristori specifici di spesa ex art. 6 del DL n. 73 del 2021, devono essere dichiarate in corrispondenza della voce “Trasferimenti correnti a Imprese”;
- ☐ le politiche agevolative TARI adottate nel 2021 a valere sulle “risorse” di cui alla Tabella 1 allegata al DM n. 59033 del 1° aprile 2021 (avanzo vincolato TARI), non devono essere certificate, e, conseguentemente, non rileveranno le eventuali maggiori spese sostenute nel 2021 per trasferimenti a famiglie/imprese derivanti dalle medesime agevolazioni;
- ☐ la restituzione delle somme di cui all’articolo 105, comma 1, lettera a), DL N. 34 del 2020 per centri estivi 2020 non utilizzate, deve essere dichiarata in corrispondenza della voce “Trasferimenti correnti a Amministrazioni Centrali”.

Il modello Covid 19/2021: la sezione Spese

Maggiori spese COVID-19 – Gestioni associate

☐ Unione di comuni che gestisce la polizia locale, ivi inclusa la riscossione delle sanzioni: l'Unione darà evidenza nel modello della eventuale perdita derivante dalle minori sanzioni e non dovrà indicare come “Maggiori spese 2021 “COVID-19” il trasferimento della quota parte di risorse ai comuni facenti parte dell'Unione. Il comune facente parte dell'Unione beneficiario del trasferimento della quota parte del fondo non dovrà indicare come “Maggiori spese 2021 “COVID-19” le spese sostenute con le risorse derivanti dal trasferimento;

☐ Ente locale capofila: l'Ente certifica eventuale minori entrate e non dovrà indicare come “Maggiori spese 2021 “COVID-19” il trasferimento della quota parte di risorse ai comuni associati. Il comune associato beneficiario del trasferimento della quota parte del fondo non dovrà indicare come “Maggiori spese 2021 “COVID-19” le spese sostenute con le risorse derivanti dal trasferimento.

Il modello Covid 19/2021: la sezione Spese

Maggiori spese COVID-19 – FPV da riaccertamento ordinario (paragrafo 5.4.2 principio contabile 4/2)

“il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell’esercizio cui il rendiconto si riferisce”

Contratti continuativi (quota 2022)

Si chiede un chiarimento in merito all'utilizzo delle risorse attribuite a titolo di fondo funzioni fondamentali.

Potranno essere certificate nel 2021 (certificazione presentata nel 2022) anche spese per contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2021 –quota 2022 finanziati dall'applicazione di avanzo vincolato 2020 da fondo funzioni fondamentali (quindi impegni coperti da fondo pluriennale vincolato nel 2022)?

Ugualmente spese per contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2021 –quota 2022 finanziati da entrata accertata nell'anno 2021 a titolo di fondo funzioni fondamentali anno 2021 (quindi impegni coperti da fondo pluriennale vincolato nel 2022)?

RISPOSTA MEF – RGS:

Si ritiene possibile finanziare la quota 2022 dei contratti di servizio continuativo per maggiori spese Covid-19 sottoscritti dagli enti nel 2021 sia con le risorse 2021 assegnate agli enti a valere sul Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali sia con le risorse 2020 assegnate agli enti a valere sul medesimo fondo e confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31.12.2020. Si forniranno in seguito adeguate indicazioni in merito alla rappresentazione di tali maggiori spese nei modelli della certificazione di cui all'art. 39, comma 2 del DL n. 104/2020, previsti per l'esercizio 2021

Contratti continuativi (quota 2022)

E' possibile finanziare la quota 2022 dei contratti di servizio continuativo per maggiori spese Covid sottoscritti dagli enti nel 2021:

- ☐ sia con le risorse 2021 assegnate agli enti a valere sul Fondone
- ☐ sia con le risorse 2020 assegnate agli enti a valere sul medesimo fondo e confluite nella quota vincolata del risultato di amministrazione al 31/12/2020

La quota 2022 per ora deve essere finanziata con risorse proprie per essere «recuperata» nel 2022 attraverso l'utilizzo dell'avanzo vincolato, che è possibile iscrivere anche nel previsionale 2022-2024

Contratti continuativi e FPV: non duplicate le spese!!!

Non si deve duplicare la certificazione di spese già inserite nel modello 2021:

- ☐ Dei **contratti continuativi quota 2021** già inseriti nella precedente certificazione
- ☐ Degli impegni di spesa esecutivi corrispondenti a **FPV di spesa** (corrente e investimenti) già inseriti nella precedente certificazione

IMPORTANTE!!

FPV corrente e capitale

E' confermata la possibilità di utilizzare l'FPV, sia per la parte corrente che per la parte capitale.

Resta confermato che si tratta di FPV da **riaccertamento ordinario**, stante la natura non vincolata del fondone (2021). Occorre dunque che la spesa sia esigibile nel 2021 e si può spostarla nel 2022 per fatto sopravvenuto.

Si ritiene invece possibile l'utilizzo di FPV «ordinario» da trasferimenti per i ristori specifici di spesa.

Il modello Covid 19/2021: la sezione Spese

Ristori specifici di spesa 2020 confluiti in avanzo vincolato

RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2021

Anno 2020 - Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)

Anno 2020 - Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)

Anno 2020 - Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)

Anno 2020 - Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)

Anno 2020 - Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)

Anno 2020 - Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)

Anno 2020 - Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)

2020 - Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)

Anno 2020 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)

Anno 2020 - Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)

Il modello Covid 19/2021: la sezione Spese

Ristori specifici di spesa 2021 non utilizzati

RISTORI SPECIFICI DI SPESA NON UTILIZZATI AL 31/12/2021

Anno 2021 - Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)

Anno 2021 - Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)

Anno 2021 - Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 D.L. n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)

Anno 2021 - Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)

Anno 2021 - Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020 (Decreto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'istruzione e con il Ministero dell'economia e delle finanze, del __/__/__)

Anno 2021 - Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)

Anno 2021 - Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Fondi art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 51 D.L. n. 73/2021 - art. 22-ter D.L. n. 137/2020

Il modello Covid 19/2021: la sezione Spese

Sull'applicativo del pareggio di bilancio sono disponibili:

- ☐ **I ristori specifici di entrata 2021**
- ☐ **Il prospetto di coerenza ristori 2020**
- ☐ **I ristori specifici di spesa 2021**

Il modello Covid 19/2021: i ristori specifici 2021 di entrata

Descrizione e riferimento normativo		Ristori specifici di entrata 2021 Importo
A) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria per turismo - incremento Fondo art. 177, DL n. 34/2020 - articolo 1, comma 601, L. n. 178 del 2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)		2.629
B) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione imposta municipale propria (IMU) per il settore dello spettacolo - Incremento Fondo art. 177, DL n. 34/2020 - articolo 78 DL. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 20/08/2021 - Allegato A)		1.282
C) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dall'esenzione prima rata imposta municipale propria (IMU) relativa agli immobili posseduti dai soggetti passivi per i quali ricorrono le condizioni di cui all'articolo 1, commi da 1 a 4, DL n. 41/2021 - Fondo articolo 6-sexies, DL n. 41/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 13/08/2021 - Allegato A)		50.714
D) Ristoro parziale ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione dell'imposta di soggiorno, contributo di soggiorno e contributo di sbarco - Fondo art. 25 DL n. 41/2021, come modificato dall'art. 55, comma 1, lettera a), D.L. 73/2021 (Decreti Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 08/07/2021 - Allegato A e 13/12/2021 - Allegato A).		0
E) Compensazione riduzione dei ricavi tariffari - Fondi art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 51 DL n. 73/2021 - art. 22-ter DL n. 137/2020		0
F) Ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - riparto Fondo articolo 9-ter, DL n. 137/2020, come modificato dall'art. 30, DL n. 41/2021 (Decreti del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 14/04/2021 - Allegati A e B; 22/10/2021 - Allegati A e B; 29/11/2021 - Allegati A e B; 13/12/2021 - Allegati A e B)		42.591
Totale Ristori specifici di entrata (riga B del modello Covid-19/ 2021 – Sezione 1 Entrate)		97.216

Il modello Covid 19/2021: prospetto coerenza ristori 2020

Descrizione e riferimento normativo	Ristori specifici di spesa 2020 non utilizzati Importo da CERTIFICAZIONE 2020 (Modello CERTIF-COVID-19, Sezione "Avanzo vincolato al 31/12/2020 - Ristori specifici di spesa non utilizzati")	Ristori specifici di spesa 2020 non utilizzati Importo RITENUTO COERENTE con le risultanze della Sezione 2 del modello COVID- 19/2020
G) Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	0	0
H) Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	0	0
I) Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	0	0
J) Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	0	0
K) Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	0	0
L) Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	0	0
M) Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	0	0
N) Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	0	0
O) Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	0	0
P) Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	0	0
TOTALE Ristori specifici di spesa 2020 non utilizzati		0

Il modello Covid 19/2021: ristori spesa 2021

Descrizione e riferimento normativo		Ristori specifici di spesa 2021 Importo
Q) Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)		0
R) Fondo per l'adozione di misure urgenti di solidarietà alimentare e per il sostegno alle famiglie per il pagamento dei canoni di locazione e delle utenze domestiche - art. 53 DI n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)		56.353
S) Fondo agevolazioni Tari categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività - art. 6 DI n. 73/2021 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 24/06/2021 - Allegato A)		125.340
T) Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa destinati alle attività dei minori - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 63 D.L. n. 73/2021 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 24 giugno 2021)		31.839
U) Fondo per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19 - art. 1, comma 790, L. n. 178/2020 (Decreto Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'istruzione e con il Ministero dell'economia e delle finanze, del __/__/____)		0
V) Fondo destinato ai Comuni per ristorare le imprese esercenti i servizi di trasporto scolastico delle perdite di fatturato subite a causa dell'emergenza sanitaria - articolo 229 DI. n. 34/2020 (Decreto del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 20/05/2021, n. 82)		0
X) Finanziamento servizi aggiuntivi Trasporto pubblico Locale - Fondi art.1, comma 816, L. n. 178/2020 - art. 51 DI n. 73/2021 - art. 22-ter DI n. 137/2020		0
TOTALE Ristori specifici di spesa 2021		213.532

TARI e utilizzo fondone e ristori specifici

Tipologia di spesa	Risorse – riferimento normativo	Annualità di utilizzo dei fondi
Maggiori oneri di servizio (raccolta rifiuti presso isolati, ecc.)	Fondone, con esclusione delle quote TARI di tabella 1 2020 e di quelle 2021 del dl 73/2021	2020 e 2021
Agevolazioni Utenze non domestiche	Tabella 1 2020 e art. 6 del dl 73/2021	2020 e 2021
Agevolazioni Utenze domestiche	Tabella 1 2020 e fondo solidarietà alimentare dl 73/2021	2020 e 2021
Conguaglio PEF 2020 su 2019	Tabella 1 2020	2020
Conguaglio PEF 2021 su 2020	Tabella 1 2020	2021

TARI e utilizzo quote vincolate nel 2022

Tipologia di spesa	Risorse – riferimento normativo
Maggiori oneri di servizio (raccolta rifiuti presso isolati, ecc.)	Quota vincolata Fondone, no quote vincolate Tabella1 2020 e no ristori dl 73/2021
Agevolazioni Utenze non domestiche	Quota vincolata Tabella 1 2020 e quota vincolata art. 6 del dl 73/2021
Agevolazioni Utenze domestiche	Quota vincolata Tabella 1 2020 e q.v. fondo solidarietà alimentare dl 73/2021

Modello COVID-19-Delibere/2021

Il modello COVID-19-Delibere/2021 va compilato dagli enti locali che hanno modificato e/o valorizzato una o più celle del modello COVID-19/2021, Sezione Entrate “Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2021 rispetto al 2019)”, esclusivamente in caso di aumenti di aliquote e/o tariffe con effetti nel 2021 rispetto al 2019, e/o “Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2021 rispetto al 2019)”, esclusivamente in caso di riduzioni di aliquote e/o tariffe con effetti nel 2021 rispetto al 2019.

Va compilato anche dagli enti locali che hanno valorizzato una o più celle del modello COVID-19/2021, Sezione “Politica autonoma (agevolazioni COVID-19 - 2021)”.

Modello COVID-19-Delibere/2021

Addizionale IRPEF:

- ☐ Le variazioni di aliquote che producono effetti sul gettito 2021 sono relative all'anno d'imposta 2020 rispetto al precedente.
- ☐ In corrispondenza delle colonne del modello relative a numero e data delibera 2021 devono essere inserite le informazioni relative al provvedimento che ha introdotto l'aliquota in vigore nel 2020.
- ☐ In corrispondenza delle colonne del modello relative a numero e data delibera previgente devono essere inserite le informazioni relative al provvedimento che ha introdotto l'aliquota in vigore nel 2019.

Modello COVID-19-Delibere/2021

Nuova sezione informativa su perdite partecipate

È stata inserita, esclusivamente a titolo informativo, la Sezione “ORGANISMI PARTECIPATI sui **disavanzi** (perdite) con riflessi sul bilancio degli enti locali”, volta ad acquisire le informazioni sugli Organismi partecipati dagli enti locali e, in particolare, sui disavanzi (perdite) degli anni 2020 e 2021 derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 dei medesimi Organismi aventi riflessi sui bilanci degli enti locali. Queste informazioni non influiscono in alcun modo sul saldo complessivo certificato dagli enti locali negli anni 2020 e 2021.

Modello COVID-19-Delibere/2021

Nuova sezione informativa su perdite partecipate

**ORGANISMI PARTECIPATI: informazioni sui disavanzi (perdite)
con riflessi sul bilancio degli enti locali**

Ripiano disavanzi (perdite) anno 2020 Organismi partecipati,
derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19

Ripiano disavanzi (perdite) anno 2021 Organismi partecipati,
derivanti dall'emergenza epidemiologica da COVID-19

Formazione IFEL *per i Comuni*

Le FAQ 2022 e..le altre risposte



FAQ RGS certificazione COVID-19 dell'anno 2021: TEFA (39)

Il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali (TEFA) è dovuto sulle riduzioni TARI finanziate con il fondo art. 106 DL 34/2020, come rifinanziato da art. 39 DL 104/2020, e su quelle finanziate con fondo di cui art. 6 DL 73/2021?

Al quesito deve essere data risposta negativa poiché le minori somme versate dai contribuenti a titolo di TEFA, conseguenti all'applicazione delle agevolazioni sulla TARI - sia tributo che corrispettiva - risultano già indennizzate con le risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali ripartite in favore delle province e città metropolitane. Pertanto, dette somme non possono gravare sui fondi previsti a favore dei comuni e individuati nella domanda.

Le assegnazioni del Fondo in favore delle province sono state, infatti, stimate, sia per l'anno 2020 sia per l'anno 2021, considerando l'effetto delle agevolazioni TARI concesse dai Comuni (per l'anno 2020 si veda la Tabella 2 allegata al richiamato DM n. 59033 del 1 aprile 2021, mentre per l'anno 2021 si veda l'Allegato D al Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 30 luglio 2021, di riparto del saldo delle risorse incrementalì per l'anno 2021 del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali - e la relativa nota metodologica. Per l'anno 2021, pertanto, le province potranno certificare e vedersi riconosciuta l'intero minor gettito da TEFA 2021).

Il tributo (TEFA) è, invece, dovuto se le agevolazioni TARI in favore delle utenze domestiche sono state finanziate, nel 2021, con una quota del Fondo per la solidarietà alimentare di cui all'art. 53 del D.L. n. 73/2021, fermo restando che tale contribuzione va considerata nella certificazione delle maggiori spese/minori entrate di cui all'art. 1, comma 827 della L. n. 178/2020

FAQ RGS certificazione COVID-19 dell'anno 2021: canone (41)

Come si gestisce, con riferimento agli accertamenti 2021 del Modello Covid - 19/2021, il nuovo canone unico che ha sostituito l'imposta sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni ed il canone occupazione suolo pubblico?

Si forniscono di seguito le istruzioni da seguire per la corretta rappresentazione, nel Modello COVID-19/2021, dell'entrata relativa al nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che ha sostituito, tra l'altro, la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità, il diritto sulle pubbliche affissioni nonché il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

FAQ RGS certificazione COVID-19 dell'anno 2021: canone (41)

Sarebbe opportuno intervenire sulla colonna a) “Accertamenti 2021” della Sezione 1 del Modello in parola, riducendo l'importo presente, in tale colonna, in corrispondenza del codice nel quale viene contabilizzata nel bilancio dell'ente la nuova entrata 2021 ed iscrivendo il medesimo importo, sempre nella colonna a) della medesima Sezione 1, in corrispondenza del codice utilizzato nel 2019 per contabilizzare in bilancio l'entrata ora sostituita dal canone unico patrimoniale.

FAQ RGS certificazione COVID-19 dell'anno 2021: canone (41)

Si precisa che l'operazione di riallineamento delle entrate sopra proposta dovrebbe essere effettuata dall'ente **esclusivamente all'interno del modello della certificazione**, lasciando invariata la contabilizzazione effettuata in bilancio.

Analogamente, nel caso in cui l'Ente abbia adottato variazioni in aumento, in diminuzione o deliberato agevolazioni per l'anno 2021 relative al canone unico patrimoniale con effetti sul medesimo esercizio, riporterà i relativi importi nelle corrispondenti colonne d), e) e f). In tal caso, provvederà altresì alla compilazione del Modello COVID- 19- **Delibere/2021**.

FAQ RGS certificazione COVID-19 dell'anno 2021: canone (41)

Ciò posto, si fa tuttavia presente che, anche qualora non venisse effettuato - nel modello della certificazione – il riallineamento di cui sopra, l'effetto in termini di minore o maggiore entrata 2021 rispetto al 2019 **sarebbe in ogni caso colto all'interno del Modello e nel saldo complessivo della certificazione risultante dallo stesso.**

Il Modello rileverebbe, infatti, una maggiore entrata 2021 rispetto al 2019 in relazione al nuovo canone patrimoniale e, contemporaneamente, una minore entrata 2021 rispetto al 2019 in relazione a Cosap/Tosap e Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni o del canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.

FAQ RGS certificazione COVID-19 dell'anno 2021: canone (41)

Codice IV o V Livello	Descrizione Entrata	Accertamenti 2021 (a)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifi che 2021 (a1)	Accertamenti 2019 (b)	Accertamenti di natura straordinaria/Rettifi che 2019 (b1)	Differenza (c)
	Imposte, tasse e proventi assimilati					
E.1.01.01.53.000	Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	900		1.000		- 100
	Proventi derivanti dalla gestione dei beni					
E.3.01.03.01.002	Canone occupazione spazi e aree pubbliche	300		800		- 500
E.3.01.03.01.003	Proventi da concessioni su beni	70		100		- 30

- Si riporta da concessione spazi a imposta pubblicità l'ex Imposta (e diritti)
- Si riporta in occupazione spazi i proventi canone ora iscritti nelle concessioni di beni
 - Si mantiene in quest'ultima voce la quota residua

FAQ 42: COPERTURA MINORI ENTRATE OCCUPAZIONE SPAZI

L'esonero dal pagamento del canone unico patrimoniale di cui art. 1 comma 816 Legge 160/2019, previsto dall'art. 9 ter DL 137/2020 è coperto da ristori specifici? Le eventuali perdite di gettito sono certificabili?

Ai fini della certificazione COVID-19 per l'anno 2021, rileva il ristoro delle minori entrate derivanti dalla mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP), automaticamente indicato dal sistema informatico nel modello COVID-19/2021 nella cella "Ristori specifici di entrata (B)". Quindi, le eventuali minori entrate ovvero le perdite di gettito subite dall'ente sono già coperte dal ristoro specifico. È in ogni caso comunque certificabile la maggiore perdita di gettito non coperta dal ristoro previsto.

FAQ 43: AVANZO NEL 2022

È possibile utilizzare le risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali (art. 106 del D.L. n. 34/2020, come rifinanziato dall'art. 39 del D.L. n. 104/2020 e art. 1, comma 822, della L. n. 178/2020) e le risorse assegnate a ristoro delle minori entrate e maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 anche oltre il 31.12.2021?

FAQ 43: AVANZO NEL 2022

Possono, quindi, essere utilizzate entro il 31.12.2022 le seguenti risorse:

1.Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali anni 2020 e 2021: a copertura di minori entrate e/o maggiori spese, al netto delle minori spese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

2.Ristori specifici di spesa che rientrano nelle certificazioni di cui all'articolo 1, comma 827, legge n. 178 del 2020, e all'articolo 39, comma 2, del decreto legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, **salvo che i Ministeri competenti non abbiano emanato specifiche disposizioni in tal senso: per le finalità cui sono state assegnate.**

FAQ 43: AVANZO NEL 2022

Le risorse si considerano utilizzate, ai fini della certificazione di cui al comma 3, del predetto articolo 13, del D.L. n. 4/2022, se **impegnate entro il 31.12.2022** nel rispetto dei principi contabili vigenti o se a valere sulle stesse è stato costituito, in occasione del riaccertamento ordinario dei residui, il **fondo pluriennale vincolato di spesa** (corrente e/o in c/capitale).

Per il termine di utilizzo del “ **Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne** di cui all’articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017”, si rimanda alla FAQ n. 4 pubblicata dall’Agenzia per la coesione territoriale (FAQ-SNAI.pdf (agenziacoesione.gov.it)).

FAQ n. 4 Agenzia per la coesione territoriale

4. Il contributo dell'anno 2020 deve essere iscritto nel bilancio 2020? Come deve essere gestito? E' corretto prevedere che l'utilizzo delle risorse previste per il 2020 (o anche il solo impegno dei fondi non essendovi specificazione diversa) debba avvenire entro 6 mesi dal 31/12/2020?

Per la gestione finanziaria e la rendicontazione delle risorse in questione, si fa rinvio alle disposizioni legislative sulla contabilità degli enti locali. L'utilizzo delle risorse, ai sensi del combinato disposto degli articoli 5, comma 2, e 7, comma 1, del DPCM, deve avvenire entro 6 mesi dalla conclusione dell'annualità di erogazione del contributo da parte del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) ai singoli Comuni. **Pertanto, nell'ipotesi del contributo 2020 erogato dal MEF nel corso del 2021, la scadenza per il relativo utilizzo è al 30 giugno 2022. Per "utilizzo" s'intende il pagamento del contributo dal Comune all'impresa beneficiaria.**

FAQ 43: AVANZO NEL 2022

Le risorse del Fondone che, dalla certificazione trasmessa dagli enti per gli anni **2020, 2021 e 2022**, dovessero risultare non utilizzate - a copertura di minori entrate e/o maggiori spese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - saranno trattate in sede di **conguaglio finale**, unitamente alle risorse assegnate **a ristoro di specifiche minori entrate**, assegnate e non utilizzate nel triennio 2020-2022. Per quanto attiene, invece, ai **ristori specifici di spesa assegnati sia per l'anno 2020 sia per l'anno 2021**, l'eventuale non utilizzo degli stessi entro il termine indicato del 31.12.2022 sarà oggetto di certificazione da trasmettere ai sensi del richiamato comma 3 dell'articolo 13 del D.L. n. 4/2022

FAQ 43: AVANZO TARI RISTORI DI SPESA AGEVOLAZIONI UND

Le risorse del fondo dell'articolo 6 del DL 73/2021 non utilizzate (impegnate) entro la fine del 2021 devono essere riportate nell'apposita tabella del modello di certificazione, confluyendo nella quota vincolata del risultato di amministrazione 2021. Il comma 5 dell'articolo 6 del DL 73/2021 prevede che le risorse del fondo non utilizzate per le specifiche finalità sono recuperate nell'anno 2022. Le disposizioni del DL 4/22 autorizzano i Comuni a prevedere specifiche riduzioni Tari (o della tariffa) per le UND oggetto di chiusure o restrizioni in conseguenza dell'emergenza sanitarie **anche nel 2022**, finanziabili con le risorse avanzate al 31 dicembre 2021. Auspicabile un chiarimento ufficiale: i Comuni che vogliono agevolare devono mediante **apposite modifiche regolamentari entro il prossimo 31 marzo (maggio??)**

FAQ 44: economie di spesa registrate a residuo

Le economie di spesa rilevate in sede di riaccertamento residui 2021 per spese impegnate nel 2020 e certificate nel 2020 fra le Maggiori spese COVID-19, coperte da ristori specifici di spesa o e dal Fondone devono essere dichiarate fra le **Minori spese** nella certificazione, in corrispondenza della voce interessata.

In tal modo, si realizza la compensazione delle partite in sede di conguaglio finale da farsi ai fini della verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese con riferimento alle complessive gestioni 2020, 2021 e 2022, da effettuare entro il 31 ottobre 2023.

Le economie rilevate potranno essere utilizzate per le medesime finalità nell'esercizio 2022

FAQ 45: economie di spesa registrate a residuo (non note)

Le economie di spesa rilevate in sede di riaccertamento residui 2021 e dovute all'emergenza epidemiologica da COVID-19 su impegni 2020, se non sono state certificate nel 2020, in quanto non note prima, come minori spese devono essere certificate nella certificazione COVID-19 per il 2021, inserendo, in corrispondenza della voce interessata.

L'eventuale maggiore quota di avanzo vincolato può essere utilizzata nel 22 (vedi faq 43)

Risposta RGS su utilizzo fondone per rincaro utenze

*In merito al quesito posto si rappresenta, preliminarmente, che le risorse assegnate agli enti locali a valere sul Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come rifinanziato dall'articolo 39 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, sono vincolate alla finalità di ristorare la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID19 tenendo conto delle minori spese e delle maggiori spese (al netto dei ristori) legate alla richiamata emergenza. Ciò premesso, **non è possibile considerare “maggiori spese COVID” le maggiori spese da sostenere per i rincari delle utenze in quanto non strettamente correlate alla richiamata emergenza** e, conseguentemente, non si ritiene ammissibile il loro finanziamento a valere sulle risorse del richiamato Fondo.*

Risposta RGS su utilizzo fondone per rincaro utenze

n risposta ad un quesito posto da un ente locale in merito alla possibilità di sostenere le maggiori spese dovute ai rincari delle utenze mediante l'utilizzo dei ristori Covid 2020 e 2021, la RGS ritiene non ammissibile il loro finanziamento poiché l'aumento dei costi non è direttamente imputabile all'emergenza epidemiologica in corso. Fermo restando quanto sopra esposto, da un'analisi interna all'ente scrivente è emerso che oltre ai costi dell'energia non direttamente riconducibili alla richiamata emergenza, risultano altresì aumentati i consumi, in particolar modo, quelli degli edifici scolastici. Prendendo come riferimento una scuola dell'infanzia e primaria, a parità di condizioni, (stesso numero di classi, stessi spazi da riscaldare nonché apertura per l'intero periodo scolastico), si registrano i seguenti dati:

- consumi gas per riscaldamento anno 2019: mc 56.243*
- consumi gas per riscaldamento anno 2021: mc 81.838*
- differenza: + mc 25.595*

Tale aumento di consumi è riconducibile alle disposizioni contenute nei protocolli d'intesa sottoscritti dal Ministero dell'Istruzione (anno 2020 e 2021) per garantire lo svolgimento delle attività scolastiche nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del virus.

Fra le misure da adottare per la sicurezza dei luoghi è prevista la necessità di garantire un'adeguata areazione dei locali, comportando inevitabilmente un aumento del consumo del gas per riscaldamento. Ciò detto, è possibile certificare la maggiore spesa derivante dall'aumento dei consumi connessi all'adozione delle misure previste dai protocolli del Ministero dell'Istruzione sopra citate e pertanto riconducibili all'emergenza epidemiologica in atto, quantificando tale importo al netto dell'aumento del costo dell'energia? (costo del gas per riscaldamento nel 2019 X mc 25.595 corrispondente all'incremento dei consumi).

Risposta RGS su utilizzo fondone per rincaro utenze

RISPOSTA RGS

In merito alla richiesta si rappresenta, preliminarmente, che l'utilizzo delle risorse del Fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come rifinanziato dall'articolo 39 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, è vincolato alla finalità di ristorare, nel biennio 2020 e 2021, la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, tenendo conto delle minori spese e delle maggiori spese (al netto dei ristori) legate alla richiamata emergenza.

Da ultimo, si segnala che l'articolo 13 del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, prevede che le risorse assegnate negli anni 2020 e 2021 agli enti locali a valere sul Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come rifinanziato dall'articolo 39 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e le risorse assegnate come ristori specifici di spesa per il biennio 2020 e 2021, possono essere utilizzate dagli enti anche nell'anno 2022 (entro il 31.12.2022) a copertura di minori entrate e/o maggiori spese, al netto delle minori spese, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

A tal fine, per meglio valutare le operazioni da effettuare, si rinvia a quanto meglio esplicitato nella FAQ n. 43 pubblicata sul sito istituzionale della RGS al seguente link: https://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-l/supporto_e_contatti/supporto_al_cittadino/faq/risultato.html?area=Pareggio+di+Bilancio&ambito=Certificazione+Covid+19&cerca_nfaq=&cerca_text

Risposta RGS su utilizzo fondone per rincaro utenze

RISPOSTA RGS

Ciò premesso, si ritiene ammissibile la richiesta di sostenere le maggiori spese dovute al rincaro dei consumi di gas per riscaldamento degli edifici scolastici – conseguente all'attuazione delle misure previste dai protocolli del Ministero dell'Istruzione volti a garantire lo svolgimento delle attività scolastiche nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione del virus – a valere sui ristori Covid 2020 e 2021, in quanto l'aumento di tali costi è direttamente imputabile all'emergenza epidemiologica da Covid-19. Tale maggiore spesa andrà quantificata al netto dell'aumento del costo dell'energia.

Risposta RGS per mancata regolarizzazione contabile agevolazioni TARI

Come certificare le agevolazioni TARI alle Utenze non domestic di cui all'art. 6 del DL 73/2021, nel caso in cui non sia stata effettuata la regolazione contabile ex comma 660 della l. 147/2013 (*Il comune puo' deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura puo' essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalita' generale del comune*)?

Risposta RGS per mancata regolarizzazione contabile agevolazioni TARI

RISPOSTA RGS

Anche nel caso in cui la registrazione contabile non sia stata effettuata, la RGS ritiene che, anche in caso di utilizzo delle risorse adottando una riduzione dell'entrata relativa alla Tari, non potendo rilevare la variazione in diminuzione di entrata nel modello COVID-19/2021, **si debba certificare tale utilizzo in corrispondenza della voce “Trasferimenti correnti a Imprese”, fra le maggiori spese di cui alla colonna “Maggiori spese 2021 "COVID-19" (e) del modello COVID-19/2021.**

La non FAQ su Canone occupazione spazi per bonus

Proposta quesito ANCI

Quesito

Nel biennio 2020-2021, rispetto all'anno 2019, il Comune ha registrato proventi del canone unico patrimoniale (occupazione spazi) molto più consistenti, dovuti all'apertura di cantieri correlati agli interventi edilizi oggetto di agevolazioni fiscali (bonus facciate, sisma bonus, eco-bonus, ecc.), ma contestualmente ha registrato una riduzione del medesimo canone per gli esercizi pubblici e per i mercati. È possibile portare in detrazione questi proventi di natura straordinaria?

Ipotesi di risposta

Si ritiene possibile portare in detrazione i proventi in questione, indicando nella colonna a1) Accertamenti di natura straordinaria/rettifiche per il 2021 la quota straordinaria dell'importo che ha interessato il bilancio 2021 in un confronto con l'esercizio finanziario 2019.

Formazione IFEL *per i Comuni*



Grazie per l'attenzione

Nicola Rebecchi – Giuseppe Ferraina

assistenzaarmonizzazione@fondazioneifel.it

I materiali didattici saranno disponibili su
www.fondazioneifel.it/formazione



Twitter



Facebook



YouTube

